

Da quale personaggio di film, serie TV o libri ti senti rappresentato?

Perché ti rappresenta così tanto?

Ha la tua stessa corporatura?

Ha la pelle dello stesso colore della tua?

Ha le tue stesse abilità?

Il tuo stesso orientamento sessuale?

Il tuo stesso vissuto?

Queste sono domande semplici, apparentemente innocue, ma la risposta non è scontata per tutti. Non tutti sono rappresentati e non tutti lo sono allo stesso modo. L'Entertainment Diversity Progress Report 2024 stilato da Luminare (società di raccolta dei dati), sottolinea addirittura come nel 2023 c'è stato un calo della rappresentazione sia davanti che dietro la cinepresa di donne, persone non binary, LGBT+, persone nere, latinoamericane, asiatiche, native, mediorientali e nordafricane. C'è stato un aumento nella rappresentazione delle persone con disabilità, ma sono diminuiti i loro ruoli da protagonisti. Dei corpi grassi non si fa neanche cenno.

Bisogna ricordarsi che la rappresentazione è importante. Anzi, è fondamentale.

Prendendo le parole che Marina Pierri ci ha regalato attraverso il suo racconto in "Corpi ribelli. Storie di umana rivoluzione": "Sentirsi rappresentat* significa esistere. Se hai mai sperimentato la sensazione di riflettersi nelle persone di una storia, conosci l'euforia che vi si accompagna e che posso riassumere così: sentirsi vist*. Non c'è, forse, nulla di più rilevante del sentirsi vist*, proprio perché esserlo conferma la nostra presenza nel mondo. Può sembrare, questa, un'emozione talmente basilare da essere scontata o banale, ma ti assicuro che non lo è. [...] La squalifica dei corpi dai molteplici reami delle storie, invece, genera dolore ogni giorno. Crea attivamente dolore. Tutti i corpi che non vengono rappresentati vivono quotidianamente, e sulla pelle, questa forma di disconferma."

Noi di Space Crew vogliamo fare la nostra parte, e abbiamo creato "Corpi ribelli. Oltre l'utopia della perfezione.", uno spazio per la rappresentazione di tutti i corpi, in particolare di quelli che non trovano il loro spazio nei comuni mezzi di comunicazione. È una mostra, ma vuole essere una casa per coloro che troppo spesso vengono messi al margine, perché sappiamo bene che la bellezza dello spazio sta proprio nell'insieme di tutti i suoi pianeti e di tutte le sue costellazioni, caratterizzati da dimensioni, materie e colori diversi, e vogliamo continuare a guardarci intorno senza perdere le sfumature che rendono emozionante la realtà intorno a noi.